



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 22/02/2019

OGGETTO: Mozione di censura nei confronti del Sindaco Accardi, dell'Assessore Patti Giovanni e della Giunta Comunale, per aver disatteso interamente la deliberazione n. 28 del Consiglio Comunale del 13/3/2017.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di Febbraio alle ore 19.00 e seguenti nella sala comunale Monsignor Cravotta, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela	16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 13

Assenti n. 3

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Tambè Alessandro

Cumia Kevin

Presiede il Presidentete Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio: Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *"Mozione di censura nei confronti del Sindaco Accardi, dell'Assessore Patti Giovanni e della Giunta comunale, per aver disatteso interamente la deliberazione n. 28 del Consiglio comunale del 13 marzo 2017"*, primo firmatario il Consigliere Alessandro Tambè che inviterei a esporre la mozione, allo stesso tempo pregherei tutti i Consiglieri, trattandosi di un argomento molto attinente a quello già trattato, che gli interventi fossero molto ridotti.

Assessore Patti: Pone una pregiudiziale, io volevo capire dalla Segretaria se è possibile presentare una mozione di censura, il Regolamento prevede che si può censurare un consigliere comunale, un assessore, ma non penso ci sia proprio una mozione di censura diretta.

Il Segretario Generale: Il regolamento non disciplina la mozione di censura, disciplina le mozioni in generale dove si legge che la mozione deve consistere sull'azione politica dell'amministrazione e non su cose di natura personale.

Il Consigliere Tambè: Da lettura della mozione (allegata).

Facciamo due premesse, la prima premessa è data dalla delibera del Consiglio comunale del 13 marzo 2017 che aveva all'ordine del giorno l'invito al Sindaco e all'Amministrazione comunale di revocare in autotutela la deliberazione n. 16 di Giunta Municipale del 24 febbraio 2017, progetto per i servizi di accoglienza dello SPRAR Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati finanziato dai fondi europei. Durante quel Consiglio comunale, oltre a invitare l'Amministrazione comunale a preparare la città all'accoglienza, si invitava il Sindaco e l'Amministrazione comunale ad informare e formare attraverso campagne di sensibilizzazione tutta la cittadinanza sulle politiche relative agli immigrati, nel rispetto del piano nazionale di accoglienza come stabilito dal Ministero dell'Interno, consapevoli che solo la gestione a mezzo SPRAR, accompagnata da effettiva attività di integrazione sociale, rappresenta l'unica misura accettabile ed un'argine all'eventuale apertura di un centro accoglienza straordinario. Si invitava ad organizzare incontri con le Istituzioni scolastiche, religiose, culturali, sportive o di altro genere al fine di rendere edotta la cittadinanza sulla questione dello SPRAR e sulle relative opportunità di crescita culturale, sociale nonché morale della nostra comunità derivante dall'accoglienza di soggetti rifugiati politici o richiedenti asilo. Si faceva presente in questa mozione di censura che l'emendamento approvato dall'Aula diveniva parte integrante dell'ordine del giorno che veniva approvato da quel Consiglio comunale con la delibera n. 28 del 13 marzo 2017. Da che mondo è mondo le delibere si rispettano e se non si rispettano si tolgono di mezzo con la revoca. Preso atto che in data 30 11 2017 il Consigliere Patti veniva nominato Assessore ai Servizi Sociali e che sia il Sindaco che l'Assessore Patti ad oggi hanno disatteso totalmente il deliberato del Consiglio comunale, compreso l'emendamento dallo stesso Consigliere Patti, non informando la città dell'arrivo dei 49 migranti stranieri richiedenti protezione internazionale, non sensibilizzando la città e consegnando il tutto al silenzio, si è arrivati alla mozione. Il tema che sta a base di questa mozione di censura è stato in gran parte dibattuto all'interno del punto precedente quindi ne è una naturale conseguenza anche perché il dispositivo che è stato approvato accoglie molte di queste cose di cui stiamo parlando. Il collega Consigliere Patti ma anche assessore non ce ne deve volere, noi abbiamo menzionato lei ma stiamo menzionando il Sindaco e l'Amministrazione, lei perché ha un ruolo perché assessore ai servizi sociali perché è compito dell'Assessore ai Servizi Sociali preparare da questo punto di vista una comunità col Sindaco. L'unica misura accettabile, un'argine eventuale all'apertura di un centro di accoglienza straordinario è lo SPRAR. Chi vieterebbe alla Prefettura di incrementare ulteriormente il numero di persone ospiti di questa comunità visto che già c'è il CAS. Chi amministra una comunità deve avere la forza di portare avanti i provvedimenti sino in fondo e deve comunicarlo alla città. Quindi il problema ora è censurare quel comportamento, per quale motivo non si è andati avanti con lo SPRAR? e non si dia la colpa ad altri. Quando siete venuti a conoscenza del CAS a

Barrafranca? la politica deve dire le cose come stanno. Sarebbe stato giusto fare una lettera aperta alla città, piuttosto che affidare tutto al silenzio. Bisogna munirsi di coraggio e dire apertamente le cose come stanno.

Consigliere/Assessore Patti: Sicuramente non volevo esimermi dal confronto, ho detto poco fa una cosa importante, ci sono delle date. C'è un'interrogazione a vostra firma che abbiamo trattato nella seduta del consiglio Comunale del 22 febbraio del 2018, io ho detto chiaramente che lo SPRAR si è interrotto per il problema del referendum, perché a quella interrogazione voi non avete dato seguito? Perché avete impegnato l'Amministrazione con una mozione? quindi la vostra censura è infondata. Questo dovete dire alla città che lo sapevate già da un anno. Io accetto la vostra censura perché voi del Movimento 5 Stelle e qualche altro collega siete per lo SPRAR, ma vi è qualcuno che è contro ogni forma di accoglienza e firma la censura? per questo è infondata, qualcuno dovrebbero uscire dall'Aula per dignità e rispetto.

Il Consigliere Cumia Salvatore: l'assessore dimostra inadeguatezza al ruolo. Vi è stata una raccolta democratica di firme contro lo SPRAR ed ogni forma di accoglienza. Poco fa non si è capito cosa si votava, si sta censurando il suo operato politico e quello del Sindaco. L'interrogazione è una cosa gravissima perché si è mentito alla città. In terza commissione è stato detto invece che non sono state completate le procedure di registrazione sulla piattaforma dello SPRAR e non è stato comunicato che avete dato un indirizzo politico diverso al dirigente del terzo settore dicendo che non vogliamo fare più lo SPRAR perché è in atto una petizione popolare e ricordo che l'adesione alla procedura SPRAR risale al 2017 e le registrazioni andavano fatte subito dopo. Lei caro assessore parla del 2018, parla di una risposta all'interrogazione in cui ha mentito alla città appellandosi strumentalmente alla petizione popolare ed è una cosa gravissima alla quale non c'è stato il minimo impegno per dargli seguito. Questa sera siamo convinti di quello che facciamo e questo comportamento lo censuriamo

Il Consigliere Perri: io non ho visto mai l'assessore Patti intraprendere un'iniziativa nel campo sociale.

L'Assessore Patti: lei può verificare quante volte mi sono recato all'Assessorato Regionale alla famiglia e alle politiche sociali e può chiedere verifica perché ho lasciato la patente per entrare all'assessorato. Riscontrerò quante di quelle volte io sono andato al lavoro e alle politiche sociali. Si evince che è una censura strumentale che si inventa. Lei mi deve dire: "lei non ha fatto questo" ed io le rispondo. Lei invece non ha mai fatto un'interrogazione in merito e nessuna proposta in campo culturale, cara Consigliera!

La Consigliera Perri: replica che si deve laureare.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe: stasera ancora si continua a cercare di dare lezione ai Consiglieri che sono ancora contro lo SPRAR, questa ormai è storia vecchia. Consigliere Patti come mai non si è dato seguito? Ci può stare che io sono contrario ma lei cosa ha fatto? Avete disatteso una delibera.

La Consigliera Baglio: il Consigliere Patti mi dice vero è che voi avete presentato un'interrogazione ma a questa poi non sono seguite altre iniziative, mozioni, altre interrogazioni. Evidentemente è vero, potevamo fare di più ma capirete bene che è difficile agire su più fronti, a volte realmente non si quali sono le cose da fare prima. In ogni caso la mozione di censura non è una cosa così scandalosa, non lo è alla luce del fatto che il Consiglio comunale è organo di controllo politico amministrativo, quindi se il Consiglio Comunale dà un indirizzo e l'indirizzo non viene poi eseguito o portato avanti ci sta tutta che il Consiglio comunale richiami l'Amministrazione, questa mozione di censura non vuole essere nient'altro che un monito ufficiale al mancato adempimento di un deliberato.

Il Sindaco: il consigliere Tambè ha dato lezione di come si fa il Sindaco per ben due volte, visto che ha fatto l'amministratore per un anno e mezzo non è così avulso da questo ruolo, ha fatto il vicesindaco e quindi sa cosa significa deliberare e quant'altro, quindi non è così

fuori dalle questioni che riguardano le Amministrazioni. Problemi ce n'erano tantissimi e quindi sa che non è così semplice fare l'amministratore e ha vissuto pure momenti difficili, è andato in dissesto il Comune. Dico quando si ascolta la città e vi è la raccolta di firme su una delibera dello SPRAR si deve tenere conto delle tensioni create prima di andare avanti. Quando invece non si ascolta la città allora siamo supponenti e così deciderete di censurare l'Amministrazione e ne avete facoltà, però io alla fine della giostra vorrei capire che messaggio stiamo dando alla città perché francamente l'ho detto all'inizio e lo dico alla fine non l'ho capito che messaggio stiamo dando alla città: siamo per l'accoglienza o non siamo per l'accoglienza. Alla fine il problema è quella delibera di Giunta a cui non si è dato seguito per trovare il capro espiatorio. Lo ripeto di nuovo, sono per l'accoglienza, l'ho detto in quel breve messaggio alla città. ma va presa una posizione chiara dalla politica.

Possiamo avviare il progetto Sprar ma che messaggio vogliamo dare? Abbiamo generato solo confusione, questa è la mia impressione. Così il cittadino si allontana di più. Non ritengo che il lavoro del Consiglio sia banale ma che ha un valore alto. Le scelte vanno spiegate alla città e devono essere da guida per il bene comune. A volte dobbiamo avere un ruolo da educatori lanciando un messaggio di distensione verso la città. Serve una maggiore condivisione dei principi di cui siamo portatori. Vi è differenza tra una delibera revocata ed una delibera non eseguita! La delibera si revoca se si fa un passo indietro, noi non l'abbiamo revocata, anzi abbiamo rinviato il CAS attivando la clausola di salvaguardia.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: la mozione non andava tratta a sé ma inserita nel punto precedente, aggiungo che probabilmente il nuovo governo faceva pensare che non si attivassero i CAS.

Il Consigliere Tambè: la censura è la naturale conseguenza del punto precedente. Ci sono state asimmetrie informative per i Consiglieri comunali di opposizione. Voi potevate sapere alcune cose, noi no! Non abbiamo dato seguito all'interrogazione perché pensavamo che fosse lontana l'idea del CAS. Non possiamo essere additati per non aver letto gli atti della Prefettura, non avevamo queste informazioni.

Esaurita la discussione, **il Presidente** mette ai voti la proposta in oggetto. L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 11, assenti n. 5 (Vetriolo, Patti, Zuccalà, Strazzante M. e Alessi Batù), voti contrari n. 3 (Strazzanti, Ferrigno F., Flammà), voti favorevoli n. 8.

Su richiesta del Consigliere Cumia S., il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della delibera. L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 11, assenti n. 5 (Vetriolo, Patti, Zuccalà, Strazzante M. e Alessi Batù), voti contrari n. 4 (Di Dio, Strazzanti, Ferrigno F., Flammà), astenuti n. 1 (Perri), voti favorevoli n. 6.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di mozione;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

DELIBERA

1. Approvare la proposta di mozione "*Mozione di censura nei confronti del Sindaco Accardi, dell'Assessore Patti Giovanni e della Giunta comunale, per aver disatteso interamente la deliberazione n. 28 del Consiglio comunale del 13 marzo 2017*", allegata.
2. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 01,03.

| Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Anna Giunta

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

N. Prot.: 0002516
Data Prot.: 20-02-2019 11:02:43
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Den. Amm.: Comune di Barrafranca

→ Al Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Dott. Giovanni Di Dio

E p.c. ai consiglieri comunali

Al Sindaco del Comune di Barrafranca



OGGETTO: Mozione di censura nei confronti del Sindaco Accardi e dell'assessore Patti Giovanni e della Giunta comunale per aver disatteso interamente la deliberazione N° 28 del Consiglio Comunale del 13-03-2017

I sottoscritti consiglieri comunali in uno con la richiesta di convocazione in seduta straordinaria e urgente del Consiglio comunale proposta con specifica richiesta prot. N.

0002515 del 20/02/2019:

Premesso:

- Che in data 13-03-2017 si è svolto un consiglio comunale urgente e straordinario avente ad oggetto: "Proposta approvazione O.d.G. avente ad oggetto: Invito al Sindaco e all'Amministrazione Comunale a revocare in autotutela la deliberazione di G.M. n.16 del 24/02/2017, (Progetto per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione richiedenti Asilo e rifugiati finanziato dal FNPSA. Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo Politico del Ministero dell'Interno Decreto 10/08/2016, pubblicato in G.U. il 27/08/2016). Autorizzazione domanda di progettualità triennale 2017-2018-2019.
- Che durante lo svolgimento di quel Consiglio comunale, il Consigliere Patti, attualmente Assessore ai Servizi Sociali-Sport-Turismo-Spettacolo oltre ad invitare l'Amministrazione comunale a preparare la città all'accoglienza, presentava un emendamento all'O.d.G. il quale stravolgeva il testo originario.

Considerato

- Che il succitato emendamento presentato dal consigliere Patti recitava testualmente:
" Si invita il Sindaco e l'amministrazione comunale:
1) ad informare e formare, attraverso campagne di sensibilizzazione nei confronti di tutta la cittadinanza sulle politiche relative agli immigrati nel rispetto del piano nazionale d'accoglienza, per come stabilito dal Ministero dell'Interno, consapevoli che solo la gestione a mezzo SPRAR, accompagnata da effettiva attività di integrazione

sociale, rappresenta l'unica misura accettabile ed un argine all'eventuale apertura di un centro d'accoglienza straordinario (CAS);

- 2) ad organizzare incontri con le istituzioni scolastiche, religiose, culturali, sportive o di altro genere, al fine di rendere edotta la cittadinanza sulla questione degli SPRAR e sulle relative opportunità di crescita culturale, sociale nonché morale della nostra comunità, derivante dall'accoglienza di soggetti rifugiati politici o richiedenti asilo.
- Che l'emendamento approvato dall'aula diveniva parte integrante dell'O.D.G e che lo stesso O.d.G. veniva approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n°28 del 13/03/2017

Preso Atto:

- Che in data 30-11-2017 il consigliere Patti veniva nominato Assessore ai Servizi Sociali, Sport, Turismo e Spettacolo;
- Che sia il Sindaco, quanto l'assessore Patti, ad oggi hanno disatteso totalmente il deliberato del Consiglio comunale proposto come emendamento dallo stesso consigliere Patti, non informando la città sull'arrivo di 49 **migranti stranieri richiedenti protezione internazionale**, non sensibilizzandola e **consegnando** il tutto al silenzio.

I sottoscritti Consiglieri Comunali pertanto invitano l'Onorevole Consiglio Comunale di Barrafranca a voler Censurare l'operato del Sindaco, dell'Assessore Giovanni Patti e dell'intera Giunta comunale per aver disatteso un indirizzo politico proposto dallo stesso consigliere Patti e votato a maggioranza dal Consiglio comunale nella seduta del 13/03/2017 (delibera N° 28 del 13/03/2017), ritenendoli inadeguati al ruolo ed invitando gli stessi a dimettersi.

Alessandro Turi (ALESSANDRO TURI)
Giuseppe Paglio (GIUSEPPE PAGLIO)
Jasmine Sarkesi (JASMINE SARKESI)
Salvatore Cuni (SALVATORE CUNIA)